

# VALENCIA

UNA CITTÀ A MISURA D'UOMO  
IN CUI NON MANCA NIENTE

Al centro: una veduta panoramica di Valencia. In basso da sx: Famoso ex mercato del 1916 in imponente edificio modernista, oggi centro commerciale con negozi e ristoranti e La Plaza de la Virgen, una piazza della città che sorge sull'antico foro della Valencia romana



di Francesca Ghezani

Giornalista e conduttrice televisiva, amante della buona cucina e di viaggi

**S**ono tornata poche settimane fa da Valencia, la terza città della Spagna per numero di abitanti dopo Madrid e Barcellona, situata presso la foce del fiume Turia. Il ricordo che porto nel cuore è quello di una città ben organizzata, vivace e accogliente, dove si mangia divinamente la Paella e anche tutto il resto! Grazie al clima mite che la caratterizza anche nelle giornate più fredde dell'anno, passeggiare da mattina a sera nei suoi spaziosi viali e poi perdersi in piccole viuzze del centro storico è un piacere. Una volta atterrati all'aeroporto che dista solo 9 chilometri dalla periferia - e che è facilmente raggiungibile con la metro - immaginiamo di far partire il nostro tour dal centro nevralgico della città: La Plaça de l'Ajuntament, la piazza più importante e centrale che in passato ha avuto diversi nomi, da Plaza Emilio Castelar (durante la Seconda Repubblica) a Plaza del Caudillo (durante il franchismo) a Plaza del País Valenciano (durante la Transizione fino al 1987). Viva tanto di giorno quanto di sera, si caratterizza per una forma triangolare con







al centro una grande fontana da cui si dipanano tutte le attrattive della città: a Nord il bivio porta o alla zona del mercato centrale o verso “Plaza de la Reina”, a Sud ci conduce verso la stazione centrale dei treni e la “Plaza de toros”, a Ovest troviamo il palazzo del Comune e a Est l’edificio centrale delle poste. Percorrendo a piedi la direzione verso il centro storico, Valencia mostra fin da subito il suo ricco patrimonio artistico: ad aspettarci, viuzza dopo viuzza e piazza dopo piazza, troviamo nella Cattedrale cittadina il Santo Calice che, secondo la tradizione, utilizzò Gesù Cristo nell’Ultima Cena, La Lonja della Seta, un gioiello del gotico civile, il Tribunale delle Acque, dichiarato patrimonio dell’Umanità dall’Unesco, il Mercato Centrale, uno dei più grandi e ricchi di prodotti freschi di tutta Europa, gli affreschi della Chiesa di San Nicola. Nel distretto della città vecchia (Ciutat Vella) il Barrio del Carmen rappresenta l’autentico centro storico valenciano e, anche se per un certo periodo fu delimitato dalla muraglia musulmana, oggi i resti medievali più emblematici sono le Torri di Serranos e le Torri di Quart. Valencia, però, è anche una città ricca di parchi tra cui i Giardini di Monforte, del Real-Viveros e del Turia, il Parco di Gulliver e il Giardino Botanico con le sue

mille varietà di piante provenienti da tutto il mondo. Una volta fatta visita alle sue aree verdi, non si può ripartire senza averne assaporato la veste moderna e futuristica in quanto sede de “La Città della Scienza”, un complesso architettonico che ha completamente ridisegnato una parte della città. Dove un tempo passava il letto del fiume Turia, l’architetto Santiago Calatrava ha costruito una città dedicata alle Arti,

**La “Città della Scienza”  
è un luogo da visitare  
in famiglia o con gli amici**

alla Scienza e alla Natura. La struttura si estende su circa 350.000 metri quadrati ed è divisa in 6 grandi sezioni: Palazzo delle Arti, Umbracle, Hemisfèric, Museo della Scienza, Oceanografic, Agorà. Si possono visitare anche solo gli edifici di maggiore interesse personale ed è sicuramente un luogo scientifico-culturale da visitare insieme alla famiglia o agli amici, che oggi occupa circa due chilometri del vecchio alveo del fiume Turia. Non da ultimo, Valencia è nota per il suo mare e per le spiagge che, per estensione e profondità, ricordano la costa

californiana. Le spiagge cittadine sono la playa de las Arenas, la più vicina rispetto alla struttura portuale di Valencia e animata da moltissimi locali, la playa de la Malvarrosa che offre diverse strutture per lo svago, dai campi di beach volley alle strutture per i più piccoli e la playa de la Patacona, più tranquilla. Ovunque si mangia dell’ottimo pesce e paelle per tutti i gusti, tra cui, ovviamente, quella valenciana. Un’ultima nota a favore di questa città spagnola è il fatto che, un po’ per vicinanza linguistica e un po’ per l’accoglienza dei suoi abitanti, chi mastica poco le lingue non avrà bisogno di interpreti o traduttori, in quanto pressoché tutti parlano perfettamente l’italiano! 🇮🇹

**In alto: la Città delle Arti e della Scienza  
In basso: la piazza del municipio di Valencia**



## DOVE DORMIRE

**Hotel Eurostars Rey Don Jaime ★★★★★**

*Indirizzo: Av. de les Balears, 2, 46023 València, Spagna  
Telefono: +34 963 37 50 30*

*Situato in un moderno grattacielo cittadino, questo hotel di lusso dista 2 minuti a piedi dalla fermata degli autobus Albereda - Eduard Boscà, 11 minuti a piedi dal museo della scienza Principe Felipe e 2,6 km dalla cattedrale di Valencia.*

## DOVE MANGIARE

**Raco del Turia**  
*Carrer de Ciscar, 10*

*Tappa obbligatoria per chi vuole mangiare la paella a Valencia.*

